

**ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2025/27 DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI  
TREVIGLIO**

TRA

I COMUNI DI ARcene, ARZAGO D'ADDA, BRIGNANO GERA D'ADDA, CALVENZANO, CANONICA D'ADDA, CARAVAGGIO, CASIRATE D'ADDA, CASTEL ROZZONE, FARa GERA D'ADDA, FORNOV SAN GIOVANNI, LURANO, MISANO DI GERA D'ADDA, MOZZANICA, PAGAZZANO, POGNANO, PONTIROLO NUOVO, SPIRANO, TREVIGLIO;

L'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA;

L'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DI BERGAMO;

L'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DI BERGAMO OVEST;

LA PROVINCIA DI BERGAMO.

**PREMESSO:**

- L'art. 19 della legge 328/2000 che stabilisce che i comuni associati - mediante l'Ente capofila - d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, provvedono, nell'ambito delle risorse disponibili, a definire il Piano di Zona da adottarsi mediante accordo di programma;
- L'art. 18, comma 1, della legge regionale 3/2008 che individua il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, nel quale sono definiti le modalità di accesso alla rete, gli obiettivi e le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione; ed il successivo comma 7 prevede che è attuato mediante la sottoscrizione di un accordo di programma con l'ASST territorialmente competente e, qualora ritenuto opportuno, con la Provincia;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- la DGR XII/2167 del 15/04/2024 di "APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE PER IL TRIENNIO 2025-2027 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BERTOLASO)";

**CONSIDERATO CHE:**

- L'art. 34 del d. lgs. 267/2000 prevede che l'Accordo di Programma si concretizza nella manifestazione di consenso unanime espressa dai soggetti coinvolti ed interessati alla sua sottoscrizione;
- Lo stesso art. 34 del TUEL prevede che l'Accordo di Programma debba essere sottoposto a ratifica del Consiglio Comunale solo in caso in cui determini varianti agli strumenti urbanistici;
- A seguito della riforma costituzionale del 2001, l'art. 117 attribuisce la competenza legislativa in materia di servizi sociali alle Regioni e che la già citata L.R. 3/2008 non prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma, finalizzato ad attuare il Piano di Zona, da parte di altri organi assembleari dei soggetti sottoscrittori;

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL  
PIANO DI ZONA 2025/27 DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI TREVIGLIO**

VISTI

- il “Piano di Zona 2025/27 dell’Ambito Territoriale Sociale di Treviglio”, che intende dare continuità alla programmazione sociale attuata nei Piani di Zona dell’Ambito di Treviglio dei trienni precedenti;
- il “Prologo provinciale ai Piani di Zona 2025-2027 degli Ambiti Territoriali Sociali della provincia di Bergamo”

approvati in data odierna dall’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito di Treviglio;

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

RITENUTO pertanto di formalizzare l’Accordo di Programma mediante la sottoscrizione unanime nell’ambito dell’Assemblea dei Sindaci, allargata agli altri soggetti aderenti all’Accordo stesso, senza necessità di ratifica successiva negli organi consiliari e/o assembleari;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

si conviene e si stipula il seguente Accordo di Programma per l’attuazione del PIANO DI ZONA 2025/2027, ai sensi della Legge 328 del 8 novembre 2000, art. 19, comma 2 e 3, relativo all’Ambito Territoriale Sociale di Treviglio.

**Art. 1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Art. 2 – Finalità**

Gli enti firmatari del presente Accordo, attraverso l’integrazione delle rispettive competenze, si propongono di perseguire l’attuazione di quanto stabilito nel Piano di Zona 2025/2027 dell’Ambito di Treviglio, che è parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Nello specifico attraverso l’Accordo di Programma i comuni dell’Ambito Territoriale Sociale si dotano della configurazione necessaria e sufficiente per la gestione delle funzioni di loro competenza nell’attuazione del Piano di Zona.

**Art.3 – Territorio oggetto della programmazione**

Il territorio oggetto della programmazione di zona è composto dal territorio dei seguenti comuni: Arcene, Arzago d’Adda, Brignano Gera d’Adda, Calvenzano, Canonica d’Adda, Caravaggio, Casirate d’Adda, Castel Rozzone, Fara Gera d’Adda, Fornovo San Giovanni, Lurano, Misano di Gera d’Adda, Mozzanica, Pagazzano, Pognano, Pontirolo Nuovo, Spirano, Treviglio.

Inoltre, nel Piano di Zona sono previste azioni e progettazioni, con particolare riferimento al “Prologo provinciale ai Piani di Zona 2025-2027 degli Ambiti Territoriali Sociali della provincia di Bergamo” e al “Piano di Sviluppo del Polo Territoriale (PPT) dell’ASST BG Ovest”, da condurre in maniera integrata e trasversale con gli altri 13 Ambiti della provincia di Bergamo e con gli altri 3 Ambiti afferenti al territorio del Distretto Bergamo Ovest.

**Art. 4 – Gli enti firmatari**

I soggetti firmatari dell’Accordo di Programma sono i Comuni di Arcene, Arzago d’Adda, Brignano Gera d’Adda, Calvenzano, Canonica d’Adda, Caravaggio, Casirate d’Adda, Castel Rozzone, Fara Gera d’Adda, Fornovo San Giovanni, Lurano, Misano Di Gera d’Adda, Mozzanica, Pagazzano, Pognano, Pontirolo Nuovo, Spirano, Treviglio, Risorsa Sociale Gera d’Adda ASC, l’Agenzia di Tutela della

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL  
PIANO DI ZONA 2025/27 DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI TREVIGLIO

Salute di Bergamo, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Bergamo Ovest e la Provincia di Bergamo.

#### **Art. 5 – Gli Enti Aderenti**

Il Piano di Zona è lo spazio territoriale e istituzionale all'interno del quale il Terzo Settore svolge le sue funzioni e dove vengono realizzate la coprogettazione, la realizzazione e la gestione congiunta degli interventi. Il ruolo del Terzo Settore è strategico sia per la lettura del bisogno territoriale sia per la programmazione delle risposte, come indicano la Legge 328/2000, la LR 3/2008, la DGR 2167/2024, prevedendo precisamente che la funzione sociale dell'associazionismo e del Terzo Settore consiste nel favorire i processi inclusivi e nell'agevolare la lettura dei bisogni e la personalizzazione delle risposte a favore dei cittadini.

Nello specifico la DGR 2167/2024 prevede che “gli organismi rappresentativi del Terzo Settore – e gli altri attori territoriali eventualmente coinvolti – che hanno partecipato alla elaborazione del Piano di Zona aderiscono, su loro richiesta, all'Accordo di Programma”.

Gli enti firmatari del presente Accordo ritengono quindi necessaria la collaborazione attiva di altri soggetti per la realizzazione dei diversi interventi previsti dal Piano di Zona. Specificatamente, potranno aderire all'Accordo di Programma altri soggetti pubblici o privati che operano sul territorio d'Ambito, che svolgono attività di rilevanza sociale e che intendano formalizzare il livello di integrazione tra le loro attività istituzionali e le politiche sociali dell'Ambito.

Per aderire all'Accordo gli enti dovranno essere costituiti formalmente, essere operativi nel territorio definito all'art. 3, ed operare nell'ambito degli interventi previsti dal Piano di Zona.

L'adesione avviene attraverso formale richiesta da parte del rappresentante legale dell'ente all'Ambito, secondo le modalità da esso definite.

L'adesione all'Accordo è prerogativa necessaria alla stipula di specifici protocolli d'intesa finalizzati a disciplinare le forme di collaborazione e le modalità di partecipazione alle attività previste dal Piano di Zona.

I Soggetti aderenti al presente Accordo di Programma si impegnano a rispettare gli obblighi assunti con detto Accordo, nessuno escluso, in forza della dichiarazione di volontà di aderire e concorrere alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Zona.

#### **Art. 6 – Assetto istituzionale**

Eventuali modifiche all'assetto di governance previsto dal presente documento, dovute a dettati normativi intervenienti, saranno analizzate e discusse in sede di Assemblea dei Sindaci.

L'esecuzione del presente Accordo di Programma si sostanzia nel ruolo attivo e nell'azione congiunta di Assemblea dei Sindaci e Ufficio di Piano, sulla base dell'esperienza maturata nei trienni precedenti ed in conformità con le disposizioni regionali vigenti.

#### **Art. 6.1 – Ente Capofila del Piano di Zona**

Gli enti firmatari del presente Accordo di Programma individuano quale ente capofila della programmazione sociale territoriale Risorsa Sociale Gera d'Adda ASC.

Il ruolo dell'ente capofila si sostanzia, oltre che nella puntuale esecuzione degli adempimenti previsti dal livello regionale, nella funzione di rappresentanza per l'intera Assemblea dei Sindaci in sede programmatica nei confronti delle istituzioni e dei soggetti sottoscrittori e aderenti al presente Accordo di Programma.

L'ente capofila è deputato a ricevere le risorse derivanti da fondi europei, statali e regionali e/o da altri canali di finanziamento per la realizzazione dei servizi e degli interventi sociali di cui al presente Accordo.

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL  
PIANO DI ZONA 2025/27 DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI TREVIGLIO**

All'ente capofila vengono conferite le risorse necessarie alla realizzazione delle attività previste dal Piano di Zona e al funzionamento della struttura tecnico/amministrativa.

Sono compiti dell'ente capofila:

- assumere il ruolo di Capofila del Piano di Zona;
- incaricare un funzionario con il ruolo di responsabile dell'Ufficio di Piano, designato quale responsabile per l'attuazione del Piano di Zona, il quale si atterrà agli indirizzi impartiti dall'Assemblea dei Sindaci, nonché del Consiglio Esecutivo dell'Assemblea;
- porre in essere le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi del Piano di Zona, attraverso l'Ufficio di Piano, nel rispetto delle norme e dei principi contenuti nel Piano stesso;
- adempiere, con atti esecutivi, attraverso i propri uffici, alle funzioni amministrative/finanziarie connesse alle procedure di attuazione del Piano di Zona (impegni, accertamenti, appalti, contratti, gestione personale, ecc.);
- mettere a disposizione i locali per la sede dell'Ufficio di Piano.

**Art. 6.2 – Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale**

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale è composta da tutti i Sindaci dei Comuni firmatari del presente Accordo di Programma ed ha la sua sede presso l'ente capofila del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale.

Sono compiti dell'Assemblea dei Sindaci:

- a) individuare gli obiettivi delle politiche locali sociali e verificare la compatibilità degli impegni e delle risorse necessarie ad attuarli;
- b) approvare l'allocazione delle risorse dei fondi assegnati all'Ambito Territoriale Sociale di Treviglio, tra cui il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), Fondo Sociale Regionale (FSR) e le quote autonome conferite per la gestione associata dell'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano di Zona;
- c) governare il processo di integrazione tra i soggetti sottoscrittori e aderenti al Piano di Zona;
- d) effettuare il governo politico del processo di attuazione del Piano di Zona;
- e) licenziare il documento del Piano di Zona, quale documento di programmazione pluriennale, e approvarne eventuali modifiche ed integrazioni durante la sua durata;
- f) approvare il documento Piano Operativo, quale documento di programmazione annuale;
- g) approvare le relazioni di monitoraggio sull'attuazione dei Piani Operativi e del Piano di Zona;
- h) fornire ausilio al Collegio dei Sindaci e alla Conferenza dei Sindaci di Distretto nello svolgimento delle proprie funzioni, portando all'attenzione di tali livelli peculiarità territoriali da considerare all'interno di un quadro complessivo o attraverso contributi dei territori per la declinazione e approfondimento di tematiche trasversali di Distretto e/o provinciali.

**Art. 6.3 – Consiglio Esecutivo dell'Assemblea dei Sindaci**

In seno all'Assemblea è costituito il Consiglio Esecutivo, con compiti di istruttoria e di formulazione di proposte e pareri in ordine alle funzioni attribuite all'Assemblea dei Sindaci.

Il Consiglio Esecutivo è presieduto e convocato dal Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, ed è così composto:

- Presidente e vice Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale;
- Presidente e vice Presidente dell'Assemblea dei Soci di Risorsa Sociale Gera d'Adda ASC;

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL  
PIANO DI ZONA 2025/27 DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI TREVIGLIO**

- Presidente del CdA di Risorsa Sociale Gera d'Adda ASC
- Referente politico rappresentante l'Ambito di Treviglio all'interno della Conferenza dei Sindaci del Distretto BG Ovest;
- Eventuali altri componenti designati dall'Assemblea dei Sindaci stessa.

Al Consiglio Esecutivo partecipano, con funzioni tecniche e senza diritto di voto, il Responsabile dell'Ufficio di Piano e il Direttore di Risorsa Sociale Gera d'Adda ASC.

Il Consiglio Esecutivo assolve ai seguenti compiti:

- partecipare alla determinazione degli indirizzi politici per l'attività ordinaria dell'Ufficio di Piano, con la valutazione preliminare delle tematiche e delle procedure per poi giungere ad una trattazione e validazione delle proposte elaborate in sede tecnica;
- predisporre i documenti e le proposte di natura programmatoria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci, con particolare riferimento al Piano Operativo annuale e al relativo report annuale, quale documento di monitoraggio dello stato di attuazione del Piano di Zona;
- partecipare alla formulazione di regolamenti in relazione a tematiche di competenza dell'Assemblea dei Sindaci;
- concorrere a definire una linea d'indirizzo di Ambito per un posizionamento dell'Assemblea dei Sindaci verso gli altri soggetti coinvolti nella costruzione del sistema di welfare locale, con particolare riferimento al confronto attivo con l'ASST e l'ATS in merito alle tematiche di rilevanza sociosanitaria e sanitaria.

**Art. 6.4 – Ufficio di Piano**

L'Ufficio di Piano riveste funzioni di regia operativa del processo di elaborazione del Piano di Zona, di coordinamento operativo dei diversi attori in campo, di presidio della funzione di attuazione del Piano e delle connesse attività di monitoraggio e valutazione.

L'Ufficio di Piano è composto da operatori dell'ente capofila con il compito di presidiare l'operatività quotidiana di tutte le procedure, le scadenze, gli adempimenti amministrativi, il monitoraggio e le diverse attività che compongono l'attività del Piano di Zona.

La sede dell'Ufficio di Piano è individuata presso l'Ente Capofila che si doterà delle risorse umane e strumentali necessarie, da porre a carico del bilancio del Piano di Zona, le quali saranno organicamente inserite per la parte amministrativa e gestionale all'interno dell'Ente Capofila, rimanendo dipendenti dall'Assemblea dei Sindaci per la parte funzionale di indirizzo politico.

Sono compiti dell'Ufficio di Piano:

- Programmare, pianificare e valutare gli interventi del Piano di Zona;
- Costruire i budget annuali e triennale;
- Redigere relazioni e valutazioni;
- Informare l'Assemblea dei Sindaci, gli enti firmatari e gli enti aderenti sull'andamento dell'Accordo stesso;
- Coordinare la partecipazione dei soggetti firmatari e aderenti all'Accordo di Programma anche attraverso gli strumenti previsti dal presente Accordo;
- Partecipare, secondo le indicazioni del Responsabile, ai gruppi di lavoro a livello provinciale e distrettuale;
- Partecipare all'Ufficio di Piano Allargato e all'Assemblea dei Sindaci, su richiesta del Responsabile dell'Ufficio di Piano, per riferire in merito a temi specifici di carattere programmatorio.

Per l'esecuzione dei suoi compiti, l'Ufficio di Piano si avvale di un funzionario Responsabile

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL  
PIANO DI ZONA 2025/27 DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI TREVIGLIO

dell’Ufficio di piano, identificato dall’ente capofila, e di un’equipe di lavoro, definita dal Piano di Zona.

**Responsabile dell’Ufficio di Piano**

Al Responsabile dell’Ufficio di piano compete:

- Curare le funzioni attribuite all’Ufficio di Piano e coordinare l’equipe di lavoro dell’Ufficio di Piano;
- Proporre la definizione di intese ed accordi interistituzionali;
- Sollecitare le amministrazioni o gli uffici degli enti firmatari in caso di ritardi o di inadempimenti;
- Agire per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona;
- Relazionare all’Assemblea dei Sindaci circa tutte le attività svolte per la realizzazione del Piano di Zona;
- Assistere tecnicamente il Presidente dell’Assemblea dei Sindaci nelle sue varie funzioni.

Al fine di rafforzare il coordinamento provinciale dell’area sociale, il Responsabile dell’Ufficio di Piano partecipa assieme ai responsabili degli altri 13 Uffici di Piano della provincia di Bergamo ai livelli di coordinamento provinciale, come previsto dal prologo provinciale allegato.

**Ufficio di Piano Allargato**

L’Ufficio di Piano Allargato è lo spazio di confronto con i comuni firmatari del presente Accordo, di elaborazione delle proposte e delle modalità di realizzazione delle diverse procedure, di confronto in relazione ai servizi gestiti a livello sovra comunale e di Ambito, di possibile sviluppo di nuove progettualità e di verifica dell’effettiva attuazione dei contenuti delle diverse azioni del Piano di Zona sul territorio.

Sono compiti dell’Ufficio di Piano Allargato:

- Definire e verificare le modalità operative per l’attuazione dell’Accordo di Programma;
- Presiedere alla piena realizzazione delle azioni e delle iniziative prioritarie del Piano di Zona;
- Finalizzare l’istruttoria delle proposte di provvedimento da portare all’attenzione dell’Assemblea dei Sindaci per l’attuazione degli obiettivi previsti dal Piano di Zona;
- Favorire l’uniformità dei costi e delle regole di accesso ai servizi;
- Promuovere il confronto in merito alle forme di gestione locali dei servizi;
- Supportare l’Azienda nell’individuazione di soluzioni gestionali sempre più aderenti alle esigenze operative locali;
- Valutare e monitorare i processi e i risultati di attuazione del Piano di Zona.

**Art. 7 – Risorse**

Gli enti firmatari del presente Accordo di Programma mettono a disposizione le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona, secondo le proprie competenze e disponibilità.

Per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Zona l’Ambito dispone dei seguenti fondi.

**Livello europeo**

- Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI)
- Next Generation EU – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

**Livello nazionale**

- Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS)

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL  
PIANO DI ZONA 2025/27 DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI TREVIGLIO

- Fondo nazionale per la non autosufficienza (FNA)
- Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave o prive del sostegno familiare (Dopo di Noi)
- Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà)
- Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni (Fondo sistema integrato zerosei)
- Fondo per le misure anti-tratta

Livello regionale

- Fondo Sociale Regionale (FSR)
- Fondo GAP
- Risorse a supporto dello svolgimento dei servizi di trasporto scolastico e di assistenza educativa specialistica a favore degli studenti con disabilità di secondo ciclo

Livello comunale

- Risorse proprie secondo la programmazione locale

Fonti Enti privati

- Finanziamenti provenienti da enti del Terzo Settore per l'attuazione di progetti e/o sperimentazioni specifiche.

Tali risorse potranno esser integrate con eventuali ulteriori finanziamenti derivanti da fondi regionali, statali ed europei assegnati all'Ambito, anche a seguito di candidature a specifiche opportunità di finanziamento a cui l'Assemblea dei Sindaci riterrà utile presentare richiesta durante il triennio 2025/27.

Le succitate risorse potranno inoltre essere integrate con ulteriori risorse economiche, umane e strumentali condivise da parte degli enti firmatari e degli enti aderenti al fine di concorrere alla realizzazione del Piano di Zona.

Il Piano dei Finanziamenti viene declinato attraverso un Piano Operativo Annuale, relativo a ciascun Esercizio Finanziario, che può essere modificato dall'Assemblea dei Sindaci e vincola i medesimi all'adempimento degli obblighi finanziari previsti.

I Comuni firmatari del presente Accordo di Programma si impegnano a versare all'Ente Capofila le risorse economiche approvate dall'Assemblea dei Sindaci.

**Art. 8 – Organismi di coordinamento e partecipazione**

**Art. 8.1 – Coordinamento tecnico degli assistenti sociali**

L'Ufficio di Piano mantiene un raccordo costante con le assistenti sociali che operano nei servizi sociali comunali e di Ambito. A tal fine è costituito il coordinamento tecnico degli assistenti sociali dell'Ambito di Treviglio.

Sono compiti del Coordinamento Tecnico:

- Confrontarsi sui bisogni rilevati nei territori in prospettiva programmatica;
- Elaborare strumenti uniformi quali protocolli operativi, regolamenti;
- Contribuire alla stesura di proposte progettuali relativamente alle diverse aree tematiche;
- Supportare l'Ufficio di Piano per garantire, e rendere efficace, il dialogo tra le istituzioni e le rappresentanze dei cittadini e del Terzo Settore.

Agli incontri del coordinamento tecnico degli Assistenti Sociali sono talvolta inviati a partecipare anche gli operatori afferenti ai servizi sociosanitari dell'ASST BG Ovest, secondo modalità che verranno concordate all'occorrenza.

**Art. 8.2 – Tavoli di Area**

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL  
PIANO DI ZONA 2025/27 DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI TREVIGLIO

Come indicato dalla DGR 2167/2024 “il modello di programmazione e azione del Piano di Zona vede il pieno coinvolgimento e la partecipazione attiva – possibilmente istituzionalizzata attraverso tavoli permanenti e altri strumenti di cooperazione autonomamente individuati dagli Ambiti – degli attori sociali che operano sul territorio (associazioni, sindacati, Enti di Terzo Settore, ecc.), che aiutano a veicolare nel sistema i bisogni e le criticità provenienti dalla società, co-progettando, co-programmando e co-realizzando azioni innovative in sinergia con gli attori istituzionali”.

A tal fine l'Ambito di Treviglio istituisce i seguenti Tavoli di Area quali luogo di confronto stabile per il monitoraggio degli obiettivi declinati nel Piano di Zona:

1. FRAGILITÀ e ANZIANI;
2. DISABILITÀ e SALUTE MENTALE;
3. FAMIGLIA e MINORI;
4. INCLUSIONE SOCIALE e DISAGIO ADULTO.

La partecipazione ai Tavoli di Area è esclusivamente riservata agli enti firmatari e/o aderenti al presente Accordo di Programma.

I Tavoli di Area si riuniscono indicativamente con cadenza semestrale. Sarà facoltà di ciascun Tavolo di Area costituire gruppi di lavoro su tematiche specifiche, i cui esiti saranno oggetto di discussione dei Tavoli di Area stessi.

**Art. 8.3 – Reti e coordinamenti territoriali tematici**

Per migliorare l'integrazione dei servizi presenti nel sistema di welfare locale, si prevede il proseguimento dell'esperienza delle reti e dei coordinamenti territoriali attivi nell'Ambito di Treviglio. I coordinamenti raggruppano unità d'offerta omogenee a livello territoriale e si impegnano per il miglioramento dei servizi offerti al cittadino, per l'integrazione tra pubblico e privato, per la sostenibilità del sistema di offerta, per la lettura della domanda territoriale e la raccolta di stimoli programmati che sorgono nell'esercizio delle proprie attività.

Le reti ed i coordinamenti d'Ambito confermati per il Piano di Zona 2025/2027 sono:

- Rete Territoriale Interistituzionale “Non Sei Sola” per il contrasto alla violenza di genere;
- Coordinamento del sistema integrato di educazione e di istruzione zerosei, il cui ruolo di capofila è assunto dal Comune di Treviglio;
- Consulte dei Servizi accreditati a livello di Ambito;
- Rete degli sportelli per gli assistenti familiari;
- Rete degli sportelli degli amministratori di sostegno.

L'Assemblea dei Sindaci potrà definire l'attivazione di ulteriori coordinamenti di Ambito nel corso del Piano di Zona, laddove se ne rilevi la necessità.

**Art. 9 – Impegni degli enti firmatari dell'Accordo di Programma**

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli enti firmatari, i quali si impegnano a svolgere i compiti loro affidati secondo quanto specificato nel Piano di Zona e nei Piani Operativi annuali e a conferire all'ente capofila le risorse economiche approvate dall'Assemblea dei Sindaci. Ciascun soggetto sottoscrittore dell'Accordo parteciperà attraverso i propri delegati ai diversi luoghi di governo e di partecipazione del Piano di Zona.

Gli enti firmatari si impegnano a realizzare, secondo le rispettive competenze e con le proprie risorse economiche, professionali e operative, gli interventi e i servizi individuati dal Piano di Zona. Nello specifico gli enti firmatari si impegnano reciprocamente sulle seguenti azioni:

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL  
PIANO DI ZONA 2025/27 DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI TREVIGLIO**

- Lettura condivisa dell’evoluzione qualitativa e quantitativa dei bisogni e di una mappa ragionata di interventi e servizi;
- Promozione di forme di cooperazione tra i diversi soggetti pubblici e privati che partecipano con proprie risorse allo sviluppo della rete dei servizi;
- Responsabilizzazione dei cittadini e degli organismi della sussidiarietà nella programmazione, progettazione e verifica dei servizi;
- Messa in rete delle unità d’offerta presenti sul territorio;
- Miglioramento della qualità del sistema locale dei servizi esistenti, attraverso una loro adeguata distribuzione territoriale e lo sviluppo di criteri omogenei ed equi di accesso e di fruizione;
- Sperimentazione di modalità organizzative integrate per la gestione di alcuni servizi a livello associato, nella direzione di una loro progressiva gestione integrata, a partire dagli interventi innovativi e sperimentali che favoriscono la permanenza e la cura dei soggetti fragili presso il loro domicilio;
- Riflessione sulle modalità di produzione dei servizi e sulle possibili forme gestionali;
- Qualificazione della spesa con un impegno coerente delle risorse finanziarie e con l’adozione di procedure efficienti di spesa e di controllo della stessa;
- Promozione di iniziative di formazione e di crescita delle competenze professionali delle risorse umane impegnate nella programmazione e realizzazione del Piano di Zona;
- Facilitazione di processi d’integrazione tra servizi sociali, sanitari e socio-sanitari.

**Art. 9.1 – Impegni dei comuni titolari delle politiche sociali**

I COMUNI firmatari del presente Accordo si impegnano a:

- concorrere alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali secondo quanto previsto nel Piano di Zona;
- garantire con proprie risorse (strumentali, umane ed economiche) il raggiungimento delle finalità del Piano di Zona e degli specifici Piani Operativi Annuali, secondo gli obiettivi di propria competenza;
- mettere a disposizione adeguate risorse per la partecipazione ai luoghi di governo previsti dal presente Accordo;
- proporre alle rispettive Amministrazioni comunali l’approvazione di regolamenti, protocolli d’intesa ed altri atti di competenza necessari alla realizzazione del Piano di Zona, così come validati a livello di Ambito dall’Assemblea dei Sindaci.

**Art. 9.2 – Impegni dell’ATS di Bergamo**

L’ATS di Bergamo si impegna a:

- promuovere la realizzazione degli obiettivi di integrazione sociosanitaria a valenza provinciale condivisi per il triennio 2025-27 tra Piani di Sviluppo dei Poli Territoriali delle ASST e Piani di Zona degli Ambiti Territoriali Sociali, collaborando inoltre anche alla realizzazione degli obiettivi sociali a valenza provinciale;
- implementare il sistema delle conoscenze attraverso l’analisi e la comunicazione dei dati epidemiologici sanitari e sociosanitari integrati con quelli sociali;
- erogare i fondi sociali nazionali e regionali di competenza agli Ambiti Territoriali Sociali/Comuni, monitorando e controllando l’utilizzo in senso quantitativo e qualitativo delle risorse e l’assolvimento del debito informativo nei confronti di Regione Lombardia.

**Art. 9.3 – Impegni dell’ASST Bergamo Ovest**

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL  
PIANO DI ZONA 2025/27 DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI TREVIGLIO

L'ASST Bergamo Ovest si impegna a:

- favorire l'integrazione tra attività e prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali;
- condividere progetti attinenti il miglioramento della salute della popolazione promuovendo attività di prevenzione e promozione della salute;
- attuare azioni e protocolli condivisi di integrazione sociosanitaria e sociale, con particolare riguardo alla presa in carico della persona fragile ed alla valutazione multidimensionale per tutte le aree di bisogno;
- implementare network territoriali di presa in carico integrata di persone con fragilità elevata e loro caregiver anche in riferimento all'evoluzione delle Misure 5 e 6 del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza);
- partecipare alla Cabina di Regia ATS-ASST-Ambiti Distrettuali.

#### **Art. 9.4 – Impegni della Provincia di Bergamo**

L'Amministrazione Provinciale di Bergamo - Settore Politiche del Lavoro e Settore Sviluppo-Servizio Politiche Sociali, in attuazione della visione di Welfare come indicato da Regione Lombardia, si impegna a:

- concorrere all'attuazione del sistema informativo degli Ambiti, rendendo disponibili i dati e le informazioni raccolte dalla Provincia attraverso i propri interventi di ricerca, studio e documentazione;
- proseguire il lavoro di rete interistituzionale e presenza nei tavoli di indirizzo nell'ottica di una governance sociale condivisa e partecipata;
- promuovere e sostenere interventi e campagne di prevenzione, formazione e aggiornamento in relazione a tutte le istituzioni sociali ed educative a vario titolo coinvolte, del pubblico, del privato e del volontariato, operanti negli Ambiti territoriali della provincia di Bergamo;
- concorrere alla condivisione programmatica degli interventi finalizzati all'integrazione scolastica degli studenti disabili;
- intervenire, di concerto con le Amministrazioni locali, per le politiche attive del lavoro;
- concorrere alla condivisione programmatica delle attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone disabili.

#### **Art. 10 - Durata dell'Accordo di Programma**

Il presente Accordo ha una durata triennale dal 01/01/2025 e fino al 31/12/2027, fatto salve eventuali indicazioni di proroghe o modifiche di tale periodo di validità disposte da provvedimenti regionali.

#### **Art. 11 – Controversie**

Ogni controversia nascente o comunque collegata al presente contratto, comprese quelle relative alla sua interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione, dovrà essere oggetto di un tentativo di composizione bonaria. In difetto, la controversia sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria competente. Foro esclusivamente competente sarà quello di Bergamo.

#### **Art. 12 – Modifiche del Piano di Zona**

Eventuali modifiche del Piano di Zona sia nei termini degli interventi che delle risorse impiegate sono possibili purché concordate in sede di Assemblea dei Sindaci, secondo le modalità previste dal regolamento dell'Assemblea stessa.

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL  
PIANO DI ZONA 2025/27 DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI TREVIGLIO**

**Art. 13 – Pubblicazioni**

Il presente Accordo di Programma sarà trasmesso alla Regione Lombardia per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

L'ente capofila si impegna altresì a pubblicare il presente documento, comprensivo dei suoi allegati, sul proprio sito istituzionale.

**Art. 14 – Tutela privacy**

Gli Enti pubblici e Comuni sottoscrittori del presente Accordo di Programma, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento UE 679/16 (“GDPR”) in materia di protezione dei dati personali, quali Titolari del Trattamento ai sensi dell'art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR, dovranno nominare singolarmente ai sensi dell'art. 28 comma 1 e art. 29 del GDPR i propri Responsabili e Incaricati Autorizzati del trattamento dei dati personali, dati particolari (art. 9 del GDPR) e dati giudiziari (art. 10 del GDPR) per la seguente finalità: attività connesse per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, socio-assistenziali, di welfare e socio-sanitari previsti dal Piano di Zona per il triennio 2025-2027 come descritti nel Piano (All. 1), per l'Ambito Distrettuale di Treviglio.

I Comuni dell'Ambito designano e nominano l'Azienda Speciale Consortile Risorsa Sociale, individuato come Ente Capofila per l'attuazione del Piano di Zona 2025-2027, Responsabile esterno del Trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 comma 1 del GDPR.

Ai sensi dell'art. 32 del GDPR, gli Enti sottoscrittori del presente Accordo di Programma, nell'ambito del trattamento dei dati e del relativo perimetro di attività, adottano misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio del trattamento dei dati personali.

**Allegati**

- Piano di Zona 2025/2027

Treviglio, 09/12/2024

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL  
PIANO DI ZONA 2025/27 DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI TREVIGLIO**

**COMUNE DI ARCENE  
IL SINDACO**

---

**COMUNE DI ARZAGO D'ADDA  
IL SINDACO**

---

**COMUNE DI BRIGNANO GERA D'ADDA  
IL SINDACO**

---

**COMUNE DI CALVENZANO  
IL SINDACO**

---

**COMUNE DI CANONICA D'ADDA  
IL SINDACO**

---

**COMUNE DI CARAVAGGIO  
IL SINDACO**

---

**COMUNE DI CASIRATE D'ADDA  
IL SINDACO**

---

**COMUNE DI CASTEL ROZZONE  
IL SINDACO**

---

**COMUNE DI FARÀ GERA D'ADDA  
IL SINDACO**

---

**COMUNE DI FORNOVO SAN GIOVANNI  
IL SINDACO**

---

**COMUNE DI LURANO  
IL SINDACO**

---

**COMUNE DI MISANO DI GERA D'ADDA  
IL SINDACO**

---

**COMUNE DI MOZZANICA  
IL SINDACO**

---

**COMUNE DI PAGAZZANO  
IL SINDACO**

---

**COMUNE DI POGNANO  
IL SINDACO**

---

**COMUNE DI PONTIROLO NUOVO  
IL SINDACO**

---

**COMUNE DI SPIRANO  
IL SINDACO**

---

**COMUNE DI TREVIGLIO  
IL SINDACO**

---

**RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC  
IL PRESIDENTE DEL CDA**

---

**ATS DELLA PROVINCIA DI BERGAMO  
IL DIRETTORE GENERALE**

---

**ASST BERGAMO OVEST  
IL DIRETTORE GENERALE**

---

**PROVINCIA DI BERGAMO  
IL PRESIDENTE**

---